

*unione av. Picoletti - Via Cayrola 11
Comune N° 95*

CASA DI VIA PIETRO MICCA N° 12

34 To

I°) Lo stabile è di proprietà fino alla concorrenza di L. 190.250 della signora Anna Ghiron ved. Fubini Ghiron Guido, e pel restante in nuda proprietà metà per ciascuno ai figli suoi Gino ed Eugenio Fubini Ghiron, con usufrutto totale a favore della madre. I proprietari sin dal 1939 hanno lasciato l'Italia e si trovano a Princeton (U.S.A.)

II°) Lo stabile è sito in Torino Via Pietro Micca n° 12. Consta di quattro piani (terreno, ammezzato, I° e II° piano) E' di carattere signorile. E' fornito di ascensore. E' fornito di due impianti di riscaldamento.

III°) Contratti d'affitto

a) Piano terreno :

- 1) negozio di vani due e cantina = affittato alla ditta [redacted] = prezzo L. 12.750 annue
- 2) negozi vari e tutti gli ammezzati = affittati al sig. [redacted] in proprio e quale legale rappresentante della S.I.C.E.T. = prezzo L. 40.120 annue (N.B. il sig. [redacted] subaffitta parte dei negozi al piano terreno e gli ammezzati)

b) Ammezzati = come sopra affittati al sig. [redacted]

c) Piano primo

- 1) alloggio di otto camere, cucina, soppalchi, entrata accessori = affittati alla signora [redacted] = prezzo L. 14.000 ridotto in scrittura a L. 12.000 sino al ripristino (di [redacted])
- 2) ufficio di vani quattro = affittati alla SOC. AN. C.I.T.A. in persona dell'amministratore Unico dott. [redacted] e a questi in proprio = prezzo L. 5100 annue
- 3) Ufficio di vani quattro affittato al sig. [redacted] in proprio e quale legittimo rappresentante della S.A.C.A. = prezzo L. 3230 annue
- 4) Laboratorio sarta di vani tre affittato alla signora [redacted], = prezzo L. 1700 annue

d) Secondo piano

- 1) alloggio di vani nove soffitte e accessori = attualmente sfritto
- 2) alloggio di camere sette, due entrate e soffitta, attualmente sfritto

*Stipulato con
2° livello -
affittato da [redacted]*

*Alloggio
Sfruttato -
affittato -*

*ex Jacchia
sfruttato*

affittato da [redacted]

*9 cantine
fornite con
acqua*

[redacted] = ha regolato sino al 31 dic.1943

[redacted] = ha regolato sino al 30 sett.1943

C.I.T.A. ha regolato sino al 30 sett.1943

[redacted] = ha regolato sino al 1° agosto 1943

[redacted] = ha regolato sino al 31 dic.1943

V°) Imposte pagate per tutto l'anno 1943

VI) Esiste il gas = acqua potabile = luce (S.I.P.) l'ascensore è inutilizzabile dopo le incursioni

VII°) Assicurazione plurima presso la Soc.Reale Mutua Assicurazioni Torino = Polizza n° 4157 = premio L. 299 per 1944

VIII°) Custode portinaia

[redacted] e [redacted] nata il 25 febbraio 1903 a [redacted], con due figli minorenni. Occupa la portineria e un sopralco. Percepisce un mensile di L.144 oltre luce, riscaldamento, oltre le indennità giornaliera di legge di L. 2. E' fornita del libretto di lavoro e assicurazioni sociali, che sono a sue mani coi libretti e ricevute della cassa malattia ecc.

IX°) Nessuna servitù, nè ipoteche, mutui, vincoli, precari, usufrutto vedi sopra.

X°) Posizione amministrativa = vedasi denuncia

XI°) Lo stabile è stato sinistrato una prima volta nel 1942 con l'incendio totale del tetto: si è provveduto al rifacimento a mezzo della ditta Vittorio Anselmo Via Principessa Clotilde 80 E' stato poi colpito da bomba dirompente direttamente e danneggiato da altre circostanti in modo gravissimo.

L'impresa Anselmo è stata incaricata di sgombrare di macerie.

Si osserva che dopo il primo sinistro (incendio totale del tetto) i due alloggi del II° piano sono rimasti inabitabili, e quindi non più affittabili nè affittati

Dopo il secondo sinistro la casa è in condizioni disastrose, e le piogge ulteriori hanno aggravato la situazione: l'acqua è colata sino al piano terreno.

Del primo sinistro venne fatta denuncia, nè fu rilasciata ricevuta allora dal Genio Civile, ma essa risulta così che il Genio Civile incaricò la ditta Vittorio Anselmo del rifacimento del tetto.

Del secondo sinistro fu fatta denuncia e la relativa ricevuta è a mani della ditta Vittorio Anselmo che ebbe l'incarico di sgombrare

*l'acqua e
guadri -
il camera ogni
ammareti*

ma delle piogge il sottoscritto era riuscito a concordare dimi-
nuzioni con qualche inquilino tutti questi accordi sono caduti in
seguito ai disastri provocati dalle piogge. Gli inquilini credo
siabo ricorsi tutti al Genio Civile e quindi occorrerà attendere
le sua decisione.

In tali condizioni non intendo assolutamente seguitare nell'ammi-
nistrazione, che oggi si presenta assolutamente passiva, insuffi-
ciente al pagamento delle imposte. Per amministrare occorrono in
primo luogo dei fondi per le spese vive, e soprattutto la facoltà
di trattare e concludere cogli inquilini, facoltà che oggi mi vie-
ne a mancare.

I mancati pagamenti da parte degli inquilini dipendono già dalle
contestazioni in corso, contestazioni di eccezionale gravità ora
che lo stabile è in sì cattive condizioni.

Credo opportuno far presente che reputo lo stabile pericolante,
ed ho denunciato tale stato di cose al Genio Civile perchè esami-
nasse la pericolosità, onde ^{invitare} ~~esaminare~~ gli inquilini allo sgombrò
in caso positivo, senza attendere risposta : nè posso assumere,
sia pure moralmente, la relativa responsabilità, cui oggi deve pen-
sare l'Istituto di San Paolo